

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI E INIZIATIVE AI FINI DELLA RACCOLTA, SISTEMAZIONE E CATALOGAZIONE DI BUONE PRATICHE IN AMBITO CULTURALE.**

**SCHEMA B**

**1. DATI DELL'ENTE / SOGGETTO PROPONENTE**

**Ente/Soggetto proponente:** Sistema bibliotecario Monti Prenestini

**Indirizzo:** Palazzo Rospigliosi Piazza Indipendenza

**Cap:** 00039

**Città:** Zagarolo

**Provincia:** Roma

**Telefono:** 0687697705 - 0695769408

**Mail:** info@bibliotecheprenestine.it

**Sito internet:** <http://www.bibliotecheprenestine.it/it/contatti/>

**Referente:** Luciana Fedeli (Direttrice)

**Telefono:** /

**Mail:** luciana.fedeli@bibliotecheprenestine.it

**2. DENOMINAZIONE DELL'ESPERIENZA/INTERVENTO**

“BIBLIOTECA SMART”

**3. AMBITO TEMATICO** (barrare la voce che interessa)

*e) Valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio culturale X*

*f) Lavorare in rete*

*g) Fare impresa*

*h) Innovare e includere X*

**4. PARTNER COINVOLTI**

a. Enti pubblici X

b. Amministrazioni locali X

c. Università, Accademie ed enti di ricerca

d. Fondazioni

e. Scuole

f. Imprese

g. Associazioni di categoria h. Associazioni professionali

i. Associazioni

j. Altro

**Specificare di seguito la denominazione dei partner, indicando la lettera corrispondente**

Comunità Montana (a) – Comuni di : Galliciano nel Lazio – Genazzano – Palestrina – San Cesario – San Vito Romano – Zagarolo (b)

## **5. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE** (max 800 caratteri)

Situata ad est e a sud-est della città di Roma, la regione è delimitata ad ovest e a nord dall'Agro Romano e dall'Agro Tiburtino-Prenestino; a nord-est e ad est dalla fascia pedemontana sudoccidentale dei Monti Prenestini e dalla Valle del Sacco; infine, a sud e a sud-ovest dai rilievi dei Colli Albani. Ampia circa 18.500 ettari, l'area interessa una porzione dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini da cui la XI Comunità Montana del Lazio prende il nome. Vi ricadono parte dei territori comunali di Frascati, Galliciano nel Lazio, Grottaferrata, Marino, Montecompati, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora, Roma, Zagarolo e per intero le superfici di Colonna e di Monte Porzio Catone.

## **6. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INIZIATIVA E RISULTATI ATTESI** (max 600 caratteri)

Obiettivi delle attività relative alla buona pratica:

- Far circolare più libri possibili permettendo l'utilizzo dei libri da tutta la rete
- Ottimizzare i tempi di prestito e restituzione e favorire la lettura
- Implementare una cultura partecipata del patrimonio librario
- Aumentare i prestiti con un aumento della frequenza nella biblioteca da parte dell'utenza
- Proteggere il Patrimonio librario

Risultati attesi:

- Migliorare i processi di prestito e gestione dei libri.
- Risparmiare sui costi che si possono riscontrare nella riduzione di libri persi, riduzione della durata dei prestiti.
- Rendere fruibile il catalogo on line di tutto il sistema bibliotecario territoriale.

## **7. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA** (max 1 cartella = 1800 caratteri)

La creazione della "rete di biblioteche prenestine" nasce per allargare la presenza della biblioteca pubblica sul territorio, anche in assenza di risorse destinate ad allestire nuove biblioteche e/o ad aumentare gli orari di apertura delle stesse.

La base dell'attività consiste nella firma di un protocollo di intesa tra le biblioteche afferenti il territorio della XI comunità montana dei monti prenestini per permettere la costituzione di una massa critica al fine di una più efficace ed efficiente gestione.

La buona pratica comprende un sistema automatizzato di catalogazione, ricerca, prestito e restituzione con software specifici.

Il sistema innovativo, unito a delle procedure attivate all'interno delle biblioteche in rete, permette l'utilizzo di una biblioteca virtuale che comprende all'interno numerose biblioteche reali.

La ricerca di un testo diventa dunque molto meno complicata e l'utente recandosi in biblioteca ottiene in tempo reale una tessera con cui potrà accedere ad un sistema interconnesso di prestiti automatici.

L'istituzione da parte sua ha la possibilità di profilare gli utenti ed avere in tempo reale le statistiche di lettura anche in base alla geo localizzazione dei prestiti.

Avere a disposizione dati di lettura, facilitare la fruizione, procedere all'acquisto di libri richiesti, sono tutte attività che stimolano la lettura e l'innalzamento del grado culturale attraverso la semplificazione del sistema di relazione biblioteca-fruitori.

#### **8. SINTESI DELLE AZIONI E DELLE MISURE MESSE IN CAMPO** (max 600 caratteri)

- Prestito self-service attraverso tessere magnetiche attribuite agli utenti (prodotte e rilasciate al momento in biblioteca). Queste tessere mediante la tecnologia Rfid dialogano con i libri posti sugli scaffali delle biblioteche a loro volta dotati di microchip.
- Un sistema comune a tutte le biblioteche della rete, che permette la ricerca sui differenti archivi come si trattasse di un "archivio unico" tramite l'implementazione del software Clavis.
- Utilizzo di un portale internet "user-friendly" per un facile accesso ai cataloghi bibliotecari di cui si conoscono i contenuti disponibili in tempo reale.

#### **9. RISULTATI CONSEGUITI E VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI** (max 600 caratteri)

45.000 etichette all'interno dei libri delle biblioteche, un aumento esponenziale dei prestiti e delle ricerche tramite portale sono solo alcuni dei risultati conseguiti.

La cosa più rilevante è l'aumento dello standard di qualità del servizio bibliotecario a livello scientifico e verso l'utente.

Attuando questa metodologia di prestito all'interno delle biblioteche pubbliche si liberano le risorse professionali interne da lavori semplici e ripetitivi dedicando più tempo al miglioramento dei servizi di: accoglienza, orientamento e reference etc.

#### **10. TRASFERIBILITÀ E RIPRODUCIBILITÀ IN ALTRI CONTESTI** (max 500 caratteri)

La riproducibilità e la conseguente trasferibilità del sistema è largamente acclarato. Al momento il Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini già dialoga con quello dei Castelli romani (in rete con quello Vibonese e Lametino).

L'obiettivo sarebbe quello di implementare la gestione condivisa presso le biblioteche scolastiche. In questo modo si renderebbe disponibile una quantità di libri e materiale in gran parte sottoutilizzato a volte addirittura inesplorato.

I software possono essere concessi in riuso. Le procedure costruite dal sistema per la catalogazione ed il prestito sono semplici da seguire ed implementare.

#### **11. METODOLOGIA** (max 400 caratteri)

(metodi, percorsi, procedure, regole, ecc., di tipo scientifico, organizzativo, operativo utilizzati nell'ambito della iniziativa)

il metodo di implementazione della buona pratica è composto da tre passi:

- 1- la firma di un protocollo di accordo/constituzione di una rete di biblioteche
- 2- implementazione software e codifica dei volumi

3- allestimento di postazioni di prestito self service e portale per l'accesso via web all'archivio

**12. MATERIALI PRODOTTI** (max 400 caratteri)

Tessere magnetiche riscrivibili con dati dell'utenza

Portale per accesso alla biblioteca virtuale.

Data base con i volumi della biblioteca consultabile on line

Software verticalizzato per la gestione delle consultazioni dei prestiti

**13. PUNTI DI FORZA** (max 400 caratteri)

- Attività di assistenza ai clienti da parte del personale libero dalle incombenze di routine legate al prestito manuale.

- Servizi automatici di prestito e restituzione (self-check).

- Controllo inventariale e riordino a scaffale.

**14. DIFFICOLTA' RISCONTRATE** (max 500 caratteri)

Le due principali difficoltà sono quelle dell'errore umano, refuso, sbaglio nell'identificativo etc. e della prima implementazione del sistema.

L'errore umano è stato limitato tramite la formazione e l'affiancamento, oltre a seguire procedure cosiddette "di sicurezza".

La prima implementazione del sistema è importante che sia effettuata da un team costituito da un tecnico e da un esperto bibliotecario che già lo utilizza. Il trasferimento di informazioni in questo caso si è dimostrato molto più efficace.

**15. Indicare 3 parole chiave per identificare l'intervento realizzato**

FACILE – INNOVATIVO - SMART

**16. PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA E EVENTUALE PUBBLICIZZAZIONE SUL WEB**  
(max 300 caratteri)

E' stata ideata una campagna pubblicitaria individuando il pubblico-target e i diversi canali promozionali partendo dai più tradizionali (passaparola , stampati ecc) ai social (siti web, Facebook), che amplificano e migliorano l'efficacia del messaggio. E' stato ideato un opuscolo informativo da divulgare in tutte le scuole, in tutte le biblioteche e in tutti i luoghi culturali.

**17. NEL CASO IN CUI L'INIZIATIVA ABBA UNA LOCALIZZAZIONE PRECISA  
SPECIFICARE LE COODINATE GEOGRAFICHE**